

LIBRI: "GIU' LE MANI DAL LICEO CLASSICO", IL PAMPHLET DI MISKA RUGGERI

1 Gennaio 2018



L'AQUILA - "La demenziale riforma del Liceo in 4 anni, voluta dal ministro alla Pubblica (d)istruzione Fedeli, dimostra tutta l'attualità e la valenza dei temi trattati dal pamphlet *Giù le mani dal Liceo Classico* di Miska Ruggeri (Book Time - con prefazione di Massimo Fini)".

Lo si legge in una nota relativa al volume, che è stato recentemente presentato nel capoluogo abruzzese da "L'Aquila che rinasce" ed "Eolo" - presso il coworking "Strange Office".

Con l'autore ne hanno discusso Salvatore Santangelo, Andrea Taurino, Riccardo Cicerone, Alessandro Maccarone, Gianlorenzo Aloisio e Alessandro Rico.

"Pur nella diversità di vedute, tutti gli interventi hanno sottolineato come all'orizzonte si stia delineando una guerra ideologica fra tecno-scienza, un sistema in cui scienza e tecnologia sono fuse insieme, e umanesimo, uno spazio in cui l'espressione simbolica umana (filosofia, letteratura, arte) ha un ruolo centrale - prosegue la nota - E il confronto si giocherà tutto nell'ambito della formazione - scolastica o universitaria che sia".

"Perché imparare il latino, quando è la programmazione il linguaggio dominante del mondo contemporaneo? Perché conoscere la filosofia quando sono gli algoritmi che guidano la società odierna? - sono le domande poste - La risposta è semplice: perché la programmazione senza latino è routine, gli algoritmi senza filosofia guidano macchine stupide con effetti inattesi e perciò pericolosi".

"Lungi dall'essere una difesa d'ufficio della discipline umanistiche, questo tema è ormai diventato centrale nel dibattito culturale", viene fatto notare.